

31° DISTRETTO SCOLASTICO
I.C. “SULMONA – LEONE”
80038 POMIGLIANO D’ARCO (NA) - VIA S. Pertini
NAIC8BU00D- – C.F. 80103980639
TEL/FAX- 081/3177296 - E-mail naic8bu00d@istruzione.it

Piano Annuale per l’Inclusione

A.S. 2019-2020

ARRICCIAMOCI DELLE NOSTRE RECIPROCHE DIVERSITA’

(Paul Valéry)

Negli ultimi anni, il panorama legislativo della scuola italiana, grazie ai progressi compiuti nel campo delle neuro-scienze, all’esperienza accumulata dalla comunità educante (docenti, alunni, genitori, specialisti socio-sanitari, associazioni dedicate, ecc) e alla sensibilità del legislatore si è andato arricchendo di normative riguardanti gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge n. 170/2010, D.M. 12 luglio 2011, Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012), aventi la finalità di promuovere il successo formativo degli alunni.

A seguito dell’emanazione delle recenti normative in materia di alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 06/03/2013, DL n° 62/2017, DL 66 del 13/04/2017, nota Miur del 04/04/2019), si è passati, come primo passo, ad un:

1. MONITORAGGIO DELLE VARIE SITUAZIONI PRESENTI NELLE CLASSI

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di riferimento, gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, avranno diritto ad uno specifico piano; in particolare:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato Legge n°170/2010, DM N° 5669 del 12/7/2011 e "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con BES al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopraccitati, ai sensi del DM 27/12/2012.

2. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL' ISTITUTO

Di seguito vengono elencati alcuni dei punti di forza e dei punti di debolezza rilevati ANALISI DEI PUNTI DI FORZA

RISORSE

- Presenza di insegnanti di sostegno
- Protocolli di Accoglienza
- Presenza di docenti con specifica formazione sui BES e DSA
- Sportello AID
- Screening alunni DSA III Primaria e I Secondaria
- Monitoraggio alunni BES
- Presenza di aule Informatiche
- Presenza di LIM in ogni aula
- Prove standardizzate per classi parallele in ingresso e finali
- Accessibilità alla modulistica
- Collaborazione con gli uffici preposti del Comune
- Collaborazione con l'equipe multidisciplinare materno infantile del

ASL Napoli 3 SUD

FORMAZIONE

- Disponibilità da parte di molti docenti a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento sui BES

PROGETTI

- Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva

ANALISI DEI PUNTI DI CRITICITA'

- Insufficienti tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi
- Mancanza di accordi di rete per l'inclusione di alunni stranieri
- Mancanza di spazi laboratoriali dedicati
- Scarsi rapporti con CTS/CTI

3. ELABORAZIONE DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti nella scuola SECONDARIA I GRADO:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	15
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ disturbi del linguaggio	
➤ DSA	28
➤ ADHD/DOP	
➤ Altro	
3. Borderline cognitivo	
4. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	20
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ BES con diagnosi	2
Totali	65
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di diagnosi	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di diagnosi	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria DSA	28

B. Rilevazione dei BES presenti nella scuola PRIMARIA:	n°
5. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
6. disturbi evolutivi specifici	
➤ disturbi del linguaggio	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Altro	2
7. Borderline cognitivo	3
8. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	30
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	47
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di interclasse in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria DSA	

C. Rilevazione dei BES presenti nella scuola dell' INFANZIA :	n°
9. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	6
10. disturbi evolutivi specifici	
➤ disturbi del linguaggio	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Altro	
11. Borderline cognitivo	
12. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	6

D. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti educatrici comunali (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Sportello AID	Si
Altro:	progetto Dis-cutiamone Formazione Dislessia Amica Livello Avanzato	SI

E. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: relazione e confronto tra tutti i <i>caregivers</i> che ruotano intorno all'alunno con BES	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Partecipazione riunioni dipartimentali	SI
Altro: Altro: relazione e confronto tra tutti i <i>caregivers</i> che ruotano intorno all'alunno con BES	Si	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Altro: relazione e confronto tra tutti i <i>caregivers</i> che ruotano intorno all'alunno con BES	Si

F. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro: Supporto alle FS per revi e aggiornamento della modulistica.	Si
G. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
H. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Altro: Partecipazione al viaggio di istruzione e visite guidate	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
Progetti integrati a livello di singola scuola	Si	

	Rapporti con CTS / CTI da incrementare	Si				
	Altro:					
I. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
J. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzione strumentale per la disabilità e altri BES • Funzione strumentale per DSA • Gruppi di lavoro dedicati • Consigli di classe <p>Le funzioni strumentali si raccordano tra di loro e con il DS e coordinano i gruppi di lavoro.</p>
--

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio delle richieste e della disponibilità dei docenti per attivazione da parte del Dirigente scolastico di specifiche attività di formazione . • Adesione a progetti specifici proposti a livello territoriale, provinciale, regionale e/o nazionale. • Autoformazione dei docenti nei Dipartimenti disciplinari, tramite condivisione di modalità di intervento, di materiale informativo, utilizzo strategico di figure specializzate (insegnanti di sostegno), incontri di supporto e formazione nell’ambito del G.L.I.
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>L’azione educativo-didattica del nostro istituto si ispira al principio cardine del diritto all’apprendimento per tutti gli alunni. L’esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili cognitivi e di apprendimento di ogni singolo alunno, un’attenzione massima ai processi di apprendimento, alla scelta delle metodologie di lavoro, delle strategie di organizzazione delle attività e delle modalità di verifica e valutazione. Le modalità di verifica e valutazione degli alunni con BES sono predisposte a monte dal team dei docenti/consiglio di classe tenendo conto ciò che si è stabilito nei PEI/PDP.</p> <p>Nello specifico i docenti verificano e valutano gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP (Legge 104/92, Legge 170/2010, D.M n° 5669/2011, D.M. n° 27/12/2012, C.M. 6 marzo 2013, Dlgs 62 del 2017) considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute; valorizzano gli aspetti positivi e i punti di forza della personalità; valorizzano il processo di apprendimento; diversificano le modalità di verifiche individualizzate e personalizzate, eventualmente graduate, nelle differenti discipline.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola</p> <p>Le seguenti categorie si adegueranno alla normativa vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione scolastica generale • spazi e architettura • sensibilizzazione generale • alleanze extrascolastiche • formazione e aggiornamento • documentazione • didattica comune • percorsi educativi e relazionali comuni • didattica individuale • percorsi educativi e relazionali individuali • ausili, tecnologie e materiali speciali • interventi di assistenza e aiuto personale • interventi riabilitativi • interventi sanitari o terapeutici • introduzione dell’Orto didattico, come percorso multidisciplinare per favorire l’Inclusione.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca di contatti con CTS, strutture sanitarie del territorio. • Ricerca di eventuali ONLUS, associazioni di volontariato per collaborazioni. • Ricerca di contatti con il Liceo Linguistico “Matilde Serao” che opera nello stesso quartiere per collaborazione per l’inclusione di alunni stranieri (cinese e spagnolo).
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative</p> <p>La collaborazione con le famiglie costituisce un punto cardine nell’organizzazione delle attività educative dell’istituto. la corretta compilazione dei Pei/PDP e la loro condivisione con le famiglie vengono considerati indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati. Le famiglie sono chiamate a formalizzare un Patto educativo/formativo e a condividere le linee elaborate nella documentazione dei Percorsi didattici individualizzati e personalizzati.</p>

Le famiglie dunque, assicureranno la loro partecipazione:

- Ai Consigli di classe,
- Al Consiglio d'Istituto;
- Agli incontri scuola/famiglia
- Agli incontri del GLHO
- Agli incontri programmati per l'accoglienza degli alunni per la presentazione del PTOF
- Agli Open Days
- Agli incontri previsti per la consegna delle diagnosi o certificazioni all'Ufficio di Presidenza per acquisizione e protocollo e successiva apertura del fascicolo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto del valore della diversità. Gli interventi educativo-didattici, programmati e condivisi da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, sono finalizzati alla realizzazione del successo formativo di ciascun alunno in base alle proprie capacità, facendo leva sui punti di forza e adottando metodologie e strategie didattiche che favoriscano al contempo la crescita formativa personale e sociale.

Indicatori di qualità nella programmazione di interventi educativo-didattici personalizzati (PDP) e individualizzati (PEI):

- Individuare i bisogni educativi speciali con appositi strumenti di rilevazione/valutazione (osservazioni sistematiche e prove d'ingresso, in itinere, finali);
 - Definire obiettivi adeguati alle diverse esigenze e ai diversi stili di apprendimento;
 - Adottare strumenti compensativi (utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili digitali, di software e sussidi specifici tempi più lunghi, interrogazioni programmate, compiti ridotti e/o semplificati) ed eventuali misure dispensative;
 - Ricorrere a metodologie e strategie didattiche adeguate (peer tutoring, cooperative learning, learning by doing, task analysis, attività laboratoriali, attività in piccoli gruppi);
 - Condividere tra i docenti di sostegno materiali, sussidi e buone pratiche, allestendo nella biblioteca una sezione specifica per la didattica inclusiva;
- condividere tra i docenti curricolari materiale utile all'inclusione degli alunni con Bes;
- Promuovere il confronto tra tutti i *caregivers* (docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, terapisti, psicologi e operatori socio-assistenziali) al fine di far convergere l'impegno di ciascuno verso il comune obiettivo, che è il successo formativo dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attuazione del Progetto di vita per l'inclusione degli alunni investirà tutte le risorse (umane e materiali) a disposizione della nostra istituzione scolastica, a partire da quelle interne: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per l'inclusione, docenti di sostegno, docenti curricolari, alunni e genitori.

Nello specifico, si prediligerà una didattica di tipo laboratoriale, considerata la realizzazione presso il nostro istituto di un atelier creativo.

per costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il percorso continuità e orientamento ha i seguenti obiettivi:

- di far sentire parte attiva e importante del progetto educativo che coinvolge il bambino/alunno/studente con gli insegnanti e con tutta l'istituzione scolastica;
- conoscere gli elementi psicologici, affettivi, cognitivi che entrano in gioco nei momenti di cambiamento ed in particolare nell'ingresso alla scuola;
- orientare i bambini/ragazzi e le famiglie per facilitare l'ingresso in un ambiente/contexto nuovo, conoscere la scuola, le sue strutture, servizi, modalità organizzative;
- sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra i diversi ordini di scuola
- favorire la continuità del percorso formativo del bambino;
- conoscere le esperienze educative e di socializzazione di ciascun bambino nella prospettiva della continuità educativa.

Il percorso continuità ed orientamento si sviluppa durante tutto l'arco dell'anno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione 30/05/2019

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 11/06/2019



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna DRAGANO